ANTICORRUZIONE

Legge 6 Novembre 2012, n 190

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'AZIENDA USL DI IMOLA

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E L'ETICA DEL PUBBLICO DIPENDENTE

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Il pubblico dipendente adegua il proprio comportamento a parametri di correttezza ed al servizio del bene comune, e svolge le proprie funzioni:

- con disciplina e onore (art. 54 comma 2, Costituzione)
- con imparzialità (art. 97 Costituzione)
- al servizio esclusivo della Nazione (art. 98 Costituzione)

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Cos'è la corruzione

La corruzione è un particolare accordo tra un funzionario pubblico e un soggetto privato mediante il quale il primo accetta dal secondo per un atto relativo alle proprie funzioni un compenso che non gli è dovuto. Vi sono due condotte in particolare:

ATTIVA, è il reato di chi induce con promesse, denaro o altri vantaggi, un pubblico dipendete a venire meno ai propri doveri

PASSIVA, è il reato di chi accetta promesse, denaro o altri vantaggi che non gli sono dovuti per compiere od omettere un comportamento relativo all'esercizio delle proprie funzioni

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Rendimento istituzionale (adeguato alle esigenze della nostra utenza)

Il Responsabile dell'Anticorruzione non è un gendarme

Rapporti di collaborazione tra Responsabile Anticorruzione e Referenti/Direttori

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

No ad approccio moralistico:

Il taglio di questa formazione vuole essere propositivo, sostenibile, finalizzato alla prevenzione di alcuni comportamenti considerati a rischio e di stimolo alle virtù ordinarie ed alla buona fede dei nostri operatori per favorire un «rendimento istituzionale» adeguato alle esigenze della nostra utenza

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Il responsabile dell'anticorruzione non è un gendarme

In tema di vigilanza, sulla corretta applicazione del Piano e del Codice, il Responsabile Anticorruzione non è il gendarme dei professionisti dell'Azienda,

ma è il fusibile che intercetta ed evita situazioni a rischio e dà impulso e coordinamento alle azioni di monitoraggio dei Direttori/Referenti.

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Rapporti di collaborazione tra Responsabile Anticorruzione e Referenti/Direttori :

Obblighi del Responsabile Anticorruzione:

A. Verifica l'efficace attuazione del Piano, supporta e da impulso ai Direttori/Referenti per la realizzazione delle azioni di prevenzione.

B. Propone la modifica e l'aggiornamento del Piano sulla base dell'impatto dei fattori di rischio, in relazione alle attività individuate a rischio corruzione.

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Rapporti di collaborazione tra Responsabile Anticorruzione e Referenti/Direttori :

Obblighi dei Direttori/Referenti:

A. Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei propri collaboratori.

B. Forniscono le informazioni richieste dal Responsabile Anticorruzione, nell'ambito dell'attività di vigilanza, formulando anche proposte volte alla prevenzione del rischio corruzione

La tracciabilità dei rapporti tra Resp. Anticorruzione e Direttori/Referenti darà la misura dei rapporti di collaborazione, supporto e stimolo alle attività di vigilanza

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

È molto importante che i professionisti, quando intuiscono che alcune loro attività (rapporti con informatori del farmaco, richieste improprie da parte di soggetti terzi, etc.) sono a rischio di illecito,

prima di agire/reagire, **si consultino con il Resp. Anticorruzione**, il Direttore Amministrativo o il Servizio degli Affari Generali, che possono ponderare meglio le conseguenze di una condotta

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

L'attività di prevenzione necessita del rispetto di alcune regole di condotta proprie del nostro Codice di Comportamento, tra queste individueremo i comportamenti più esposti a rischio:

Il dipendete non accetta per se o altri, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo di modico valore inteso **non superiore a 100 Euro;**
I regali e le altre utilità eccedenti tale valore, devono essere immediatamente restituite al donante.

Il dipendente **non utilizza a fini privati** i materiali (farmaci, garze, materiale sanitario, PC o altre attrezzature, cancelleria, etc.) di cui dispone per l'assolvimento della propria attività

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Il dipendente deve dare comunicazione al Direttore di Unità Operativa o al Servizio Risorse Umane, di eventuali interessi azionari e/o quote sociali in Società che hanno rapporti di fornitura, di servizi sanitari o attrezzature con l'Azienda Usl di Imola. L'omissione di queste informazione comporta un grave illecito disciplinare.

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

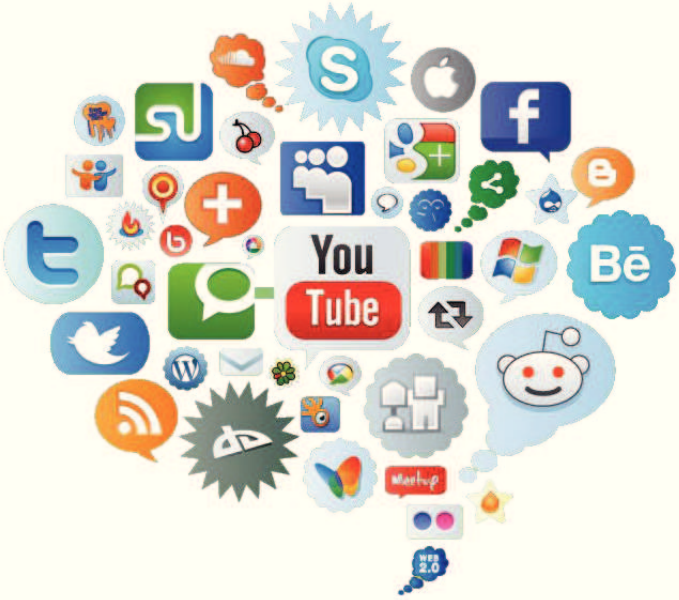
Salvo il **diritto** di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a **tutela dei diritti sindacali**, il dipendete si astiene da dichiarazioni pubbliche ed offensive nei confronti dell'Azienda.

Il dipendente **non divulga informazioni** di cui sia a conoscenza per ragioni di servizio, e **non esprime giudizi ed apprezzamenti** lesivi riguardo l'attività dell'Azienda

I rapporti tra l'azienda e gli organi di informazione spettano alle funzioni Aziendali a ciò delegate e **i dipendenti non possono fornire informazioni agli organi di stampa** senza l'autorizzazione dello Staff di Informazione e Comunicazione Aziendale

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Il dipendente **non pubblica** sui Social Network gruppi, pagine o profili riconducibili o riferibili all'Azienda e/o all'attività presso la stessa, salvo nei casi preventivamente autorizzati per iscritto dallo Staff di Informazione e Comunicazione Aziendale



Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Il dipendente **osserva il segreto d'ufficio** e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni e/o atti tutelati dal segreto d'ufficio, informa il richiedente dei motivi che ostano l'accoglimento della richiesta.

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

Esempi su alcune attività sanitarie identificate come a potenziale rischio con caratteristiche di trasversalità ed afferenza ai singoli Dipartimenti

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

ACCESSO ALL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE

GESTIONE LISTE D'ATTESA - RICOVERI PROGRAMMATI

La Direzione Medica del Presidio Ospedaliero in collaborazione con i Direttori/Referenti, dei Dipartimenti interessati, devono definire una procedura aziendale per la gestione informatizzata della prenotazione dei ricoveri programmati medico/chirurgici e dei criteri di accesso alle prestazioni, così come previsto dal Piano Anticorruzione

Procedere al monitoraggio sulle conseguenze dei ricoveri rispetto alla categoria di priorità assegnata al paziente ovvero nel caso del Dip. Materno Infantile ai criteri di accesso alle prestazioni.

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

PROCEDURE SULLA GESTIONE LISTE D'ATTESA - RICOVERI PROGRAMMATI – TEMPI E MONITORAGGIO

Data la caratteristica trasversale della procedura e per una economia di tempi e risorse, si suggerisce la realizzazione dl detta procedura tramite apposito gruppo di lavoro composto da:

- Un Dirigente Medico della Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero
- Un Rappresentante di ogni dipartimento

Della realizzazione di questa procedura e del successivo monitoraggio, sono responsabili i Direttori/Referenti, che comunicheranno in via telematica, al Responsabile Anticorruzione, le varie fasi e gli esiti dell'attività svolta.

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA
- Obblighi dei Direttori/Referenti -

Nell'esercizio di tale attività, occorre tenere conto, delle seguenti e cogenti disposizioni:

A. **Non esercitare l'attività libero-professionale in fasce orarie dedicate all'attività istituzionale**: in tal senso, ad esempio, non si possono sovrapporre i turni di reperibilità alle fasce orarie autorizzate per l'attività di libera professione, in quanto la reperibilità è attività istituzionale a tutti gli effetti regolarmente retribuita. Verifica a campione sulla quantità di prestazioni erogate in relazione alle fasce orarie autorizzate
(tempo standard istituzionale = tempo libera professione)

B. Rispettare l'obbligatorietà della **rotazione del personale** di supporto. La Direzione Infermieristica aziendale ne verificherà l'effettiva attuazione e segnalerà eventuali difformità al Responsabile Anticorruzione.

C. Rispettare l'effettiva **ripartizione quantitativa** delle prestazioni libero-professionali di equipe, richiesta da soggetti esterni, **fra tutti i dirigenti appartenenti alla stessa equipe**

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA
- Obblighi dei Direttori/Referenti -

Monitoraggio e Verifiche

Il Direttore/Referente del Dipartimento, effettua anche a campione il monitoraggio sull'attività libero-professionale delle Unità Operative afferenti, e ne da atto nella relazione semestrale prevista nel Piano, al Responsabile Anticorruzione

La Direzione Medica verificherà, unitamente agli uffici preposti alla gestione e organizzazione della libera professione, la corretta applicazione della regolamentazione aziendale in materia nell'ambito del Presidio Ospedaliero

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

ATTIVITA' SANITARIE SOGGETTE A PAGAMENTO TICKETS

E' un particolare **obbligo dei Direttori/Referenti** esortare tutti i propri collaboratori al rispetto dell'applicazione delle regole riguardanti il **pagamento del ticket**, se dovuto, **da parte di tutti**

Evitare favoritismi nei confronti di parenti, amici, conoscenti, collaboratori e colleghi, finalizzati ad eludere l'applicazione della normativa vigente in materia

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

RAPPORTI CON GLI INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

Questa attività di prevenzione è trasversale a tutte le Unità Operative afferenti ai Dipartimenti aziendali, così come previsto dal Piano Anticorruzione e prevede la realizzazione di una procedura scritta per accesso ed incontro con il personale delle Unità Operative, la tracciabilità degli incontri, e i controlli a campione sulle prescrizioni

Per evitare una proliferazione di singole procedure dei vari Dipartimenti, si consiglia la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato e coordinato dalla Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, per la stesura di un'unica procedura a valenza interdipartimentale.

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

RAPPORTI CON GLI INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

Condotte virtuose in materia di rapporti con gli informatori scientifici del farmaco:

A. Evitare accordi diretti tra i Dirigenti Medici e Ditte fornitrici, finalizzati all'invio di prodotti farmaceutici privi di ordinativi che invece devono essere preceduti da emissione di ordine ed autorizzati da parte dell'Unità Operativa Assistenza Farmaceutica Area Ospedaliera e Territoriale.

B. Evitare di contrattare direttamente con gli informatori e rappresentati condizioni economiche di fornitura (sconti, merce, etc.), al di fuori di regolari appalti/contratti e/o al di fuori di quanto previsto da prontuario regionale vincolante (relativamente ai medicinali) o al di fuori del repertorio regionale per quanto concerne i dispositivi medici.

C. Ricordare che l'unico interlocutore istituzionale aziendale cui i fornitori devo riferirsi per gli aspetti amministrativi di fornitura è il servizio Provveditorato/Economato che unitamente all'Unità Operativa Farmacia può emettere ordinativi anche in sconto merce e/o forniture gratuite.

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

Condotte virtuose in materia di acquisti di apparecchiature biomediche e service del Laboratorio Analisi, Radiologia ed esclusive per apparecchiature ad alta tecnologia:

Evitare qualsiasi accordo da parte dei Dirigenti Medici, con le società contraenti, al di fuori della seguente procedura:

A. Le proposte di richiesta di esclusiva devono pervenire alla Direzione Medica e all'Unità Operativa Ingegneria Clinica, che esprimeranno parere vincolante sul contenuto delle dichiarazioni cliniche, del Dirigente Medico, a supporto della richiesta e attiveranno, in caso di accoglimento, i servizi aziendali preposti per l'acquisto.

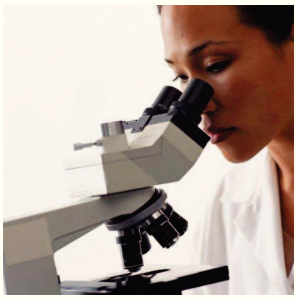
B. Il Piano Anticorruzione prevede una dettagliata verifica su base annua, da parte del Responsabile Anticorruzione con il supporto dei Dirigenti della Direzione Medica e dell'UOC Ingegneria Clinica, sul numero di richieste di acquisti, sui giustificativi allegati alle richieste e di verifica di congruità dei costi sostenuti dall'Azienda.

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle aree sanitarie e alle attività a rischio corruzione

(Art. 15 Codice Comportamento)

Condotte virtuose in materia di sperimentazioni cliniche



A. Rispettare le disposizioni normative nazionali e della nuova procedura aziendale in corso di approvazione nonché le raccomandazioni impartite dal Comitato Etico competente

B. Informare, senza alcun indugio, la Direzione Generale dell'Azienda e il Responsabile Anticorruzione nel caso in cui i promotori delle sperimentazioni cliniche dovessero avanzare profferte finalizzate a condizionare l'operato della sperimentazione o dovessero sopraggiungere interessi finanziari o rapporti diretti/indiretti con i promotori delle sperimentazioni cliniche.

C. Non accettare, senza previa autorizzazione della Direzione Generale, da parte di ditte esterne, attrezzature mediche, reagenti e qualsiasi dispositivo medico

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle attività a rischio corruzione del Dip. Sanità Pubblica

Esempi su alcune attività per prevenire condotte a rischio corruzione nel Dipartimento di Sanità Pubblica

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle attività a rischio corruzione del Dip. Sanità Pubblica

ATTIVITA' DI VIGILANZA E ISPEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

Procedura scritta che preveda:

A. La rotazione del personale, su base annua, sulle diverse zone territoriali dove si esercitano le attività di vigilanza

B. Controlli a campione da parte del Direttore del UOC su eventuali rapporti di parentela tra il dipendente che svolge l'attività di vigilanza e ispezione e il titolare o socio dell'Azienda controllata e sul rilascio di certificazioni di malattia professionale

C. Obbligo dei Medici e dei Tecnici della prevenzione di comunicare al Direttore dell'UOC eventuali situazioni in cui corre l'obbligo di astensione (rapporti di parentela ed eventuali altri casi di opportunità)

Inoltre prevedere procedura scritta per i ricorsi avverso il giudizio di idoneità del Medico Competente che contenga i controlli a campione come sopra declinati.

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle attività a rischio corruzione del Dip. Sanità Pubblica

ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA – CONTROLLI SU IMPRESE E PRODOTTI ALIMENTRI – VISITE FISCALI DOMICILIARI ED AMBULATORIALI

Procedura che preveda:

A. la rotazione periodica del personale relativamente alle attività di controllo e gli obblighi di astensione e comunicazione al Direttore dell'UOC nei casi di incompatibilità

B. Controlli a campione da parte del Direttore del UOC su eventuali rapporti di parentela tra il dipendente che svolge l'attività di vigilanza e ispezione e il titolare o socio dell'Azienda controllata e/o del paziente da visitare

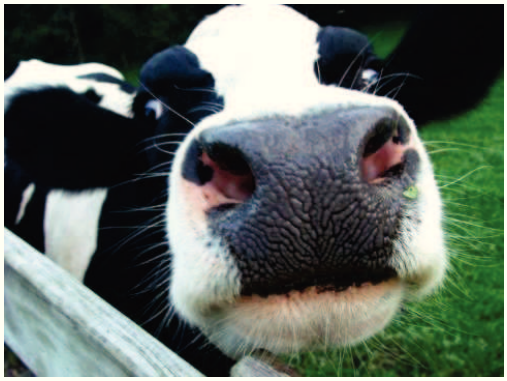
C. Obbligo dei Dirigenti Medici e dei Tecnici della prevenzione di comunicare al Direttore dell'UOC eventuali situazioni in cui corre l'obbligo di astensione (rapporti di parentela ed eventuali altri casi di opportunità)

Il Codice di comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

Norme di condotta correlate alle attività a rischio corruzione del Dip. Sanità Pubblica

ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'UO IGIENE VETERINARIA

In relazione all'attività di certificazione, movimentazione animali vivi, compravendita, controllo su mangimi, salute e benessere degli animali etc. (n. 800 su base annua) realizzare:



A. Procedura scritta sulla rotazione del personale relativamente al territorio di competenza e compiti

B. Controlli a campione da parte del Direttore del UO su eventuali rapporti di parentela tra il dipendente che svolge l'attività di vigilanza e ispezione e il titolare o socio dell'Azienda controllata

C. Obbligo dei Dirigenti Medici e dei Tecnici della prevenzione di comunicare al Direttore dell'UO eventuali situazioni in cui corre l'obbligo di astensione (rapporti di parentela ed eventuali altri casi di opportunità)

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

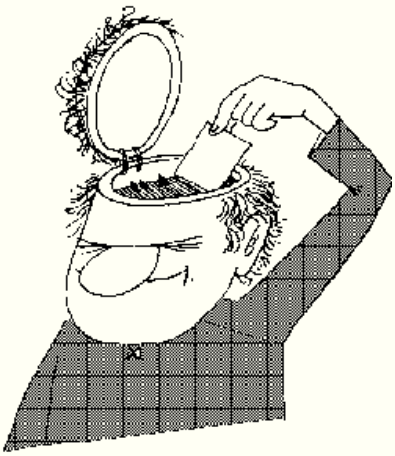
NOTE CONCLUSIVE

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

NOTE CONCLUSIVE

Ricordare:

1. Il Responsabile Anticorruzione non può sostituirsi ai Direttori/Referenti per gli obblighi di loro competenza, ma può fornire il supporto metodologico per prevenire condotte a rischio
2. Nelle prossime settimane verranno proposti incontri dedicati ai singoli Dipartimenti per concretizzare le azioni previste dal Piano Anticorruzione



Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

NOTE CONCLUSIVE

Ricordare:

1. L'importanza della prevenzione permette di evitare comportamenti che, se successivamente si rivelano difformi dalle norme di condotta virtuosa, non consentono alcun margine di discrezionalità all'Azienda per le azioni disciplinari conseguenti
2. La valenza etica del proprio comportamento deve accompagnarsi ad una visione di integrità e trasparenza per il perseguimento dei nostri fini istituzionali e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Codice di Comportamento come strumento di prevenzione della corruzione

NOTE CONCLUSIVE

Ricordare:

1. La realizzazione delle azioni di prevenzione e di contrasto alle condotte a rischio di corruzione, è verificata dall'Organismo di Valutazione Aziendale (OVA).
2. La positiva verifica costituirà una significativa percentuale per il raggiungimento degli obiettivi, definiti in sede di negoziazione di budget, ai fini del **riconoscimento** della **retribuzione di risultato**

Codice di Comportamento Azienda Usl di Imola

Il Codice di Comportamento dell'Azienda Usl di Imola, unitamente alle slides di questa formazione, possono essere scaricato sia dalla intranet aziendale che dal sito internet.

Intranet:
⇒ Home
⇒ AUSL Imola
⇒ Codice Disciplinare
⇒ vai alla pagina del Codice disciplinare e Codice di Condotta

Che rimanda al sito internet dell'Azienda nella sezione Aministrazione Trasparente www.ausl.imola.bo.it

Internet:
⇒ Home
⇒ Amministrazione Trasparente
⇒ Disposizioni Generali
⇒ Atti generali

GRAZIE DELLA CORTESE ATTENZIONE